

Comunità pastorale di Chiuro e Castionetto

23 MARZO 2025 – 30 MARZO 2025

3 ^a t. Quaresima C 23 Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea <i>CON BATTESIMO</i> Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve <i>prima della messa confessioni</i>	Def. Balzarolo GIUSEPPE e ANGELA Per la comunità pastorale Def. Tavelli AUGUSTA
24 Lunedì	Ore 17.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea <i>(Oratorio dei Confratelli)</i>	Def. Angelini IDA e Folini PIERO
25 Martedì Annunciazione del Signore		
26 Mercoledì		
27 Giovedì	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio	Def. Poltini GIUSTINA
28 Venerdì	Ore 09.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea <i>(Oratorio dei Confratelli)</i>	
29 Sabato	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio Ore 18.15 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea	Def. Pusterla PAOLINA Def. Conti SILVIO, Bassi RITA e Conti ORNELLA
4 ^a t. Quaresima C 30 Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve <i>prima della messa confessioni</i>	Def. Zanolari CARLA e Dell'Agostino AURELIA Per la comunità pastorale

*** VIA CRUCIS MISSIONARI MARTIRI A TRESIVIO:**

Lunedì 24/03 alle 20.30 i vicariati di Tresivio e di Sondrio invitano, nell'ambito della giornata dei missionari martiri, alla via crucis che partirà, come gli altri anni, dal santuario della Santa Casa e raggiungerà la chiesetta del Calvario.

* **"REPLAY", CATECHESI PER ADULTI:** Giovedì 27/03 presso la parrocchia di Ponte l'ultima serata proposta dai gruppi di Azione Cattolica.

* **24H PER IL SIGNORE A COLDA:** Il Vicariato di Tresivio propone presso la chiesa del convento di Montagna in Valtellina, venerdì 28/03 alle 20.45 una celebrazione penitenziale, sabato 29 un periodo prolungato di adorazione dove l'Eucarestia sarà esposta dalle ore 9 alle 17,30 grazie all'animazione delle comunità parrocchiali e della Fraternità Santo Spirito (a Chiuro e Castionetto tocca il turno dalle 11 alle 12).

* **SPETTACOLO DEI RAGAZZI DI PRIMA SUPERIORE DI PONTE:** I ragazzi di 1° superiore

dell'oratorio di Ponte ("gruppo SIMBA"), in cui sono presenti anche alcuni ragazzi di Chiuro, hanno organizzato lo spettacolo "Voglia di vivere. L'adolescenza raccontata con uno spettacolo" al Teatro Vittoria sabato 29/03 alle ore 20.30. Per informazioni e prenotazioni, vedi la locandina.

* **INCONTRI SULLE TOSSICODIPENDENZE A POGGI:** Venerdì 04/04 presso la palestra del plesso scolastico G. Rodari ci saranno due incontri sul tema ragazzi e tossicodipendenze. Il primo momento alle ore 16.30 sarà per i ragazzi dai 12 ai 20 anni; l'appuntamento successivo alle 20.45 è dedicato a famiglie, genitori, educatori, insegnanti.

* **PULLMAN PER LA MESSA CRISMALE:** In occasione della Messa crismale del Giovedì santo 17/04 presso la Cattedrale a Como, il vicariato di Tresivio organizza il viaggio in pullman con pranzo al sacco al seminario vescovile. Maggiori informazioni e iscrizioni sulla locandina.

Whatsapp



Email



Sito



Facebook



Visita il nostro SITO: parrocchiechiurocastionetto.it

Visita la nostra pagina Facebook

Ricevi il foglio avvisi sul tuo telefono o sulla tua mail

Inquadra il codice QR relativo per visualizzare o iscriverti



LA PAROLA È LA MIA CASA

III dom TQ anno C

**Ora, in questa epoca complessa e tragica,
è il tempo favorevole per cambiare se stessi**

Dal vangelo secondo Luca (Lc 13,1-9)

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».

Le letture di questa terza domenica di quaresima sembrano disegnare un itinerario che racconta l’urgenza di cogliere il momento opportuno per convertirsi e cambiare. Nella prima lettura Dio rivela a Mosé il suo nome, che rimane impronunciabile per la tradizione ebraica. Anche il significato è piuttosto complesso da decifrare: nell’ebraico è una variante del verbo essere,

letteralmente “Sarò che sarò”, mentre la traduzione classica in italiano (mantenuta anche nella traduzione CEI del 2008) è “Io sono colui che sono”. Il significato più convincente rimanda al Dio che è presente e che agisce nella storia che è percorsa dal suo popolo: “Io ci sono!” - “Io sono con te!”. Dopo aver ribadito questa sicurezza si passa alla prima lettera di Paolo ai Corinzi, dove si ricorda il cammino del popolo di Israele nel deserto e dove viene citata anche la pietra da cui scaturì l’acqua, identificata con la persona di Gesù, che, nella tradizione ebraica di interpretazione del libro dell’Esodo, diventerà la roccia mobile che seguirà e disetterà il popolo per tutti i 40 anni di permanenza nel deserto del Sinai. Tale ricordo è usato da Paolo per ribadire che nessuna appartenenza familiare, comunitaria, di popolo, nessuna tradizione o osservanza può salvare, senza una vera e continua conversione personale. Infine, il vangelo dove Gesù, di fronte al male commesso dall’uomo (i galilei fatti uccidere da Pilato nel Tempio di Gerusalemme) e al male che capita e sembra non avere spiegazione (le vittime del crollo della torre di Siloe), afferma con forza la stessa esigenza: prima di chiederti perché alcune cose capitano a determinate persone o perché esiste il male, cogli le occasioni che ti capitano per convertirti e rendere il mondo un posto migliore, dentro la situazione storica che ti è stato dato di vivere. “C’è ancora un po’ di tempo e questo è proprio il momento favorevole” sembra dire la parabola del fico e l’insistenza dell’agricoltore nel chiedere al padrone un altro anno.

«La conclusione della parabola (del fico) resta sospesa su due fronti: non si conosce la risposta del padrone e, nel caso in cui quest’ultima fosse positiva, si ignora se l’albero, grazie alle cure da esso ricevute, sia tornato a essere fruttifero. Tutto induce a ritenere che la prima eventualità abbia avuto un riscontro positivo, a far propendere in questa direzione è la cura stessa della pianta promessa dal vignaiolo: chi non gli darebbe credito? La seconda alternativa resta invece più aperta. Non sappiamo come il fico reagirà alle premure a lui riservate. Ignoriamo se la zappa e il concime siano stati stimoli sufficienti. Non è comunque escluso che continui a essere sterile e allora il suo destino sarà segnato, c’è a disposizione un solo anno: «Vedremo se porterà frutti per l’avvenire: se no lo taglierai» (Lc 13,9). L’insegnamento sta qui».

Piero Stefani

Fai un giro su ...

- il sito della Comunità di Chiuro e Castionetto:
- il sito del Vicariato di Tresivio:

parrocchiechiurocastionetto.it
vicariatotresivio.com

Per ricevere il foglietto settimanale ...

- con Whatsapp ... entrare nel gruppo scrivendo a:
- per posta elettronica ... mandare una mail a:

[375 669 9710](tel:3756699710)
alfredo.bertolini@gmail.com